

ABBONAMENTO.

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 20 Semestre 10 Trimestre 5. Pagamenti anticipati. Un numero separato contesimi 5.

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comiziati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25 In quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardacco, e presso i principali tabaccai. Un numero separato contesimi 10.

La concezione politica dell'on. Sacchi.

(Da Resto del Carlino). Com'è noto, mostrò quasi tutto le discipline sociali, sottraendosi al dominio infuocato della metafisica, seppero assurgere alla dignità di vero e proprio scienziati politici la politica italiana, che dovrebbe essere una scienza d'applicazione delle scoperte delle scienze sociali in genere, vaga ancora nell'arbitrario e nell'indeterminatezza, invano quella falange di pensatori, che la storia ha classificato tra gli utopisti, ha tentato di trasformare la politica in una scienza sperimentale, invano il Comte e il Le Play, per citare solo i più illustri ed i più recenti, consacrarono il tributo più eletto del loro pensiero a questa disciplina per il corso di dare ad essa un metodo positivo che per sempre togliesse dal limbo incolore delle opinioni e degli apprezzamenti soggettivi. Senonché, mentre da una parte il tentativo dei primi non riuscì perché essi non si accorsero che sulla bilancia dei destini umani pesa troppo poco l'opera degli individui isolati: dall'altra, le indagini del Comte e del Le Play maccarono, al loro scopo perché, guidate da criteri troppo unilaterali e personali, andarono ad arenarsi sulle sponde inevitabili del soggettivismo. Degno pure di menzione è il saggio di politica positiva che ha pubblicato il Domat, sebbene egli si sia quasi esclusivamente occupato della parte propedeutica metodologica che rappresenta come il vestibolo di ogni disciplina.

Però, se, senza tema di sbagliare, si può dire che manca ancora nella letteratura sociologica presente un'opera teorica di politica positiva, si errebbe certamente dal vero se con altrettanta sicurezza si affermasse che in essa fanno pur difetto i saggi di applicazione pratica. Chi tra i nostri uomini politici meritamente più in fama ha con maggiore costanza e coerenza insistito sul bisogno di liberare il terreno politico dai fossili dei pregiudizi della età trascorsa, è stato l'onorevole Sacchi, il quale nel vent'anni da che è sulla breccia a combattere le battaglie più nobili per la redenzione del popolo, non si è mai lasciato sfuggire un'occasione per imprimere un'orientamento più preciso e scientifico all'ondeggante politica del giorno per giorno.

Noi, rendendo conto in questo giornale del suo ultimo discorso in cui come in nitido specchio e quasi in iscorcio si riflettono i periodi più esaltanti e più belli della sua opera di deputato e di uomo di azione, vogliamo cercare di illustrare le linee maestree della sua concezione politica.

L'on. Sacchi è uno dei pochi deputati la cui condotta politica sia sempre stata ispirata ad una concezione costantemente organica e coerente che, maldisimulata, traduce nel fondo di tutti i suoi discorsi e in tutti i suoi scritti. Fatta eccezione dei primi anni della sua vita politica, in cui il suo pensiero parve oscillare incerto tra gli ideali del riformismo e della teoria repubblicana del Cattaneo, il Sacchi dopo la sua entrata in Parlamento sempre tenne fede al programma radicale, che seppero ravvivare con gli insegnamenti del positivismo moderno.

La libertà, senza limiti e la partecipazione attiva del popolo alla politica militante del paese, man mano suggerendo ed imponendo al Governo quelle riforme che si manifestano come le più urgenti e le più mature nella coscienza nazionale, ecco i due capisaldi della concezione politica del Sacchi. Chi tacesse di questa concezione, perché non è illuminata da nessun grande ideale sociale, dimostrerebbe di non essersi ancora liberato dall'illusione di credere che un partito politico combattente si debba giudicare da modo onde esso si rappresenta il futuro, anziché dal suo specifico campo d'azione.

L'onorevole Sacchi non prosegue collo sguardo nessuna chimera nell'azzurro dell'ideale, ma si prefigge di elevare il popolo, infondendo prima in esso la coscienza della propria responsabilità, a poi quella dei propri diritti. La coscienza popolare che negli ultimi anni della lotta quindicina si eleva e si nobilita è la grande creatrice degli ideali e non la parte di un qualche esem-

del pensiero, i bisogni del Paese che man mano che si attuano danno vita a nuovi altri bisogni, ecco i fari che segnano la rotta dell'evoluzione sociale.

Fermarsi a discutere se nell'anno 2000 ci sarà il socialismo e il comunismo, oppure soltanto la repubblica; indugiarsi a questionare intorno alla conciliabilità o meno degli interessi della monarchia cogli interessi del popolo, sono per l'on. Sacchi quisquillie bizantine che il futuro si incaricherà da sé di risolvere man mano che esse si presenteranno sull'orizzonte politico. Se la monarchia, ad esempio, lungi dall'assordare gli sforzi del proletariato nella sua graduale redenzione, gli intralcierà la via, essa sarà inevitabilmente travolta dal fiume irresistibile della storia e sopra i suoi ruderi sorge un'altra forma di governo più all'unisono cogli interessi e coi sentimenti popolari.

O seguire il cammino ascendente dell'umanità o perire ingloriosamente: tale è il destino di tutte le forme di governo, secondo l'on. Sacchi, il quale lo ha una sintesi storica ammirabile in cui descrive gli episodi più salienti della monarchia in Francia, in Inghilterra ed in Germania, dimostrando a luce meridiana la verità del proprio asserto.

Da questi presupposti fondamentali, che sono in completo accordo con quanto di più certo ha trovato la scienza sociologica contemporanea, l'on. Sacchi attinge lumi e criteri per regolarsi nelle varie particolari questioni onde si frammenta la complessa vita politica di un paese.

Nella politica così come nella vita la cosa più importante è possedere una *vue d'ensemble* salda ed organica, perché essa costituisce l'unico filo d'Arianna che possa guidarci nell'intricato labirinto dei fenomeni sociali.

Ora per dimostrare come l'on. Sacchi dalle premesse poste tragga, *continuo ratiocinationis filo*, le conseguenze più remote, noi esporremo rapidamente il suo pensiero in ordine all'atteggiamento dei partiti politici ed in ordine alle principali questioni che interessano il paese.

L'illustrazione che egli fa dei presupposti e degli scopi dei partiti politici combattuti nell'arena parlamentare è così positiva e penetrante che essa potrebbe servirvi benissimo per orientarci nel pelago burrascoso delle loro lotte intestine dopo l'uragano che si è scatenato a Milano e che si è esteso in ogni parte d'Italia.

Secondo l'on. Sacchi, è una dolorosa reliquia dell'educazione cattolica, che ha avviato per secoli le nostre generazioni, voler giudicare e classificare i partiti politici non dalla loro vita esteriore, dalla loro azione, ma dalla loro interna coscienza, dalle loro idealità. Sulla scacchiera della vita politica non importa sapere innanzi a quali sogni i partiti vadano in estasi, ma urge conoscere in quale senso si muovono ed agiscono, quali mezzi e quale metodo usino nella loro vita d'azione.

Posta la questione in questi termini positivi, giustamente l'on. Sacchi sostiene che il partito repubblicano, considerato come *vero partito*, e non come setta o scuola, non esiste o non può esistere, perché, dominato com'è dall'idea fissa dell'incompatibilità di un governo democratico colla monarchia, o si astiene dalla lotta e allora si suicida come partito, oppure entra in Parlamento e partecipa all'opera legislativa e allora nega praticamente quella pregiudiziale teorica che costituisce la condizione, *spina dorsale* non della sua vita.

I socialisti invece, la cui azione non è inceppata da nessuna pregiudiziale, hanno, secondo l'on. Sacchi, il merito indiscutibile di avere popolarizzato quella concezione che nelle intime tabelle della struttura economica insegna celarsi i germi dei rivolgimenti politici e di avere destata dal loro sono profondo le grandi masse degli operai e dei contadini, chiamandole a partecipare direttamente alla vita politica.

Accanto al partito socialista e al partito conservatore, che rappresentano due partiti di classe, ha pure diritto alla vita il partito radicale, che l'on. Sacchi definisce come un partito di riformatori come un partito di governo « il quale non crede a pregiudiziali, ma crede all'imminente sovranità nazionale, che come ha dato l'« costituzione politica all'Italia, così è sempre attiva nelle indite manifestazioni del-

l'opinione pubblica e nell'assemblea nazionale elettiva ».

Ora a me piacerebbe esporre le vedute dell'on. Sacchi intorno alla riforma tributaria, alla politica estera, alle spese militari ecc. ecc., ma la tirannia dello spazio me lo vieta. Peraltro anche nel trattare di questi problemi egli è dominato dallo stesso pensiero fondamentale. Egli vuole che tali questioni non siano sottratte al controllo del Parlamento e del popolo, ma che siano da questi agitate e dibattute. Egli non crede nell'attuabilità delle grandi riforme economiche e finanziarie escogitate dai ministri nel loro silenzioso gabinetti, ove non giunge quasi mai il rombo della vita, ma ha fede nella realizzabilità delle piccole e graduali riforme, quando queste siano già state di lunga mano preparate e siano mature nella coscienza del popolo.

Tale a grandi tratti e senza metterci nulla di nostro, è la concezione politica « che anima e ravviva ogni atto » ogni scritto dell'on. Sacchi. Che questa concezione si accordi con tutto l'indirizzo del pensiero positivo ce lo attesta luminosamente il giudizio del principe dei filosofi positivisti italiani, di Roberto Ardigò, il quale in una sua lettera ci scrisse che l'ultimo discorso dell'on. Sacchi gli aveva fatto grande impressione così per l'organicità delle vedute come per la consistenza della tesi propugnata.

Alessandro Gropalli.

DALLA CAPITALE

Nel mondo delle Scuole.

Le riforme dell'on. Nasi.

Per la tutela del personale — Per l'educazione fisica e per l'igiene.

Roma 2 — Prima della riapertura del Parlamento il Ministro della pubblica istruzione avrà esauriti i lavori in corso, che si riferiscono alle riforme della pubblica istruzione.

Una di queste sarà la istituzione di una commissione che dovrà esaminare i titoli del personale prima di provvedere alle promozioni, per sottrarre così all'ingerenza diretta del Ministro.

Nel Ministero creerà una nuova divisione per l'educazione fisica e morale, reclamata dalle condizioni attuali delle scuole.

Saranno migliorate le condizioni dei maestri di ginnastica e si provvederà a che l'igiene scolastica corrisponda a tutti i dettami della scienza moderna, ed all'uso sarà nominata una speciale commissione presieduta dal prof. Mosso di Torino.

UN PREFETTO PUNITO.

Roma 2 — Giorni sono a Pisa vi fu una pubblica manifestazione anarchica, durante la quale furono emesse grida sovversive e non telegrafabili.

Il prefetto riferì al Ministero che tutto era andato bene.

Ordinata un'inchiesta, dalla quale sarebbe risultato che il prefetto non avrebbe fatto totalmente il suo dovere, con decreto odierno fu collocato in aspettativa.

NOTIZIE ITALIANE

Il suicidio di un soldato.

Verona 2 — Rossetti Antonio del 4° reggimento genio, appartenente a cospicua famiglia di Ravenna, sotto un accesso di febbre tifoidica si gettava dal terzo piano dell'ospedale. Lo si è raccolto da terra cadavere.

Un diplomatico belga annegato nel Garda.

Brescia 2 — Simais Enrico, belga, addetto alla Legazione belga a Teheran, ospite del principe Borghese, affogava oggi nel lago di Garda.

Assassinio sul lavoro.

Sassari 2 — A Ollolai, il contadino Urbana, venuto a divertirsi mentre lavorava col compagno Busen, lo uccise con un colpo di zappa. L'assassino è latitante.

Un socialista sbalzato contro un treno.

A Carrara, l'altro giorno, il giovane Giuseppe Berstari, di anni 23, in bicicletta, giunto al passaggio a livello della ferrovia marittima, non vide che la strada era chiusa con una catena e vi urtò con tutta forza.

Sbalzato dal sellino, andò a battere contro il tender della locomotiva, che in quel mentre passava, e rimase sotto orribilmente sfracellato.

Interessi e cronache provinciali.

La gara di tiro di Gemona.

Elenco nominativo delle Società e dei singoli tiratori premiati nelle singole categorie nella prima Gara federale friulana 1901.

(A complemento e parziali rettifiche dell'elenco precedente).

Tiro collettivo.

1. Premio, Società di Gemona, grande medaglia d'oro, dono del deputato avv. co. Caratti e diploma speciale, rappresentata dai signori: Stroili Antonio, Cargnelutti Giuseppe, Bellina Antonio, Pollettini Luigi, Marini Nicolò e Bianchi Angelo, con punti 264 su 324.

2. Premio, Società di Udine, medaglia d'oro di primo grado e diploma, rappresentata dai signori: Dal Dan Antonio, Florio conte Filippo, Fabris Angelino, Sordresen ing. Giovanni, Tamburlini Antonio e Drusai, con punti 268 su 324.

3. Premio, Società di Tolmezzo, medaglia d'oro e diploma, rappresentata dai signori: Basandella Antonio, Candoni Giacomo, Piazzotta Dionisio, Straulino Gio. Batt., Nasimbene Nicolò e Facchini Pietro, con punti 241 su 320.

4. Premio, Società di Pontebba, medaglia d'argento e diploma, rappresentata dai signori: Moroconti Arnaldo, Moroconti Filippo, Di Gasparo Italo, Cappellaro Antonio, Piemonte Gio. Batt. e Brunelli Nicolò, con punti 234 su 320.

5. Premio, Società di Cividale, medaglia d'argento e diploma, rappresentata dai signori: De Pollis dott. Antonio, Vellishigh Achille, Fanna Attilio, Doril Giuseppe, Dondo Luigi e Manzini Tullio, con punti 227 su 320.

6. Premio, Società di Moggio, medaglia d'argento per punti fissi, rappresentata dai signori: Franz Giovanni, Locatelli Pietro, Della Schiava Ettore, Faleschini Daniele, Nais Gino e Fabbro Lorenzo, con punti 223 su 320.

7. Premio, Società di Paluzza, medaglia d'argento per punti 400 rappresentata dai signori: Dorotea Amedeo, Quaglia G. B., Lazzara Basilio, Quaglia Luigi, Salon Giuseppe e Dorean Osvaldo, con punti 218 su 320.

8. Società di S. Daniele, non premiata rappresentata dai signori: Molinaro Domenico, Morgante Ottone, Gum Antonio, Cappellari Antonio, Michelutti Giuseppe e Jogna Luigi.

Cat. II. — Rappresentanza e Campionato.

1. Premio, Società di Gemona, grande medaglia d'oro dono di S. M. il Re e custodia per un anno dell'emblema Federale, rappresentata dai signori Stroili Antonio, Cargnelutti Giuseppe e Bellina Antonio, con punti 423 su 576.

2. Premio, Società di Udine, medaglia d'oro di primo grado e diploma, rappresentata dai signori Fabris Angelino, Sordresen ing. Giovanni, Florio conte Filippo, Dal Dan Antonio e Tamburlini Antonio, con punti 408.

3. Premio, Società di Moggio, medaglia d'oro e diploma, rappresentata dai signori Franz Giovanni, Faleschini Daniele e Della Schiava Ettore con punti 398.

4. Premio, Società di Pontebba, medaglia d'argento e diploma, rappresentata dai signori Brunotti Nicolò, Piemonte G. B. e Cappellaro Giuseppe, con punti 353.

5. Premio, Società di Tolmezzo, medaglia d'argento e diploma, rappresentata dai signori Basandella Antonio, Candoni Giacomo e Piazzotta Dionisio con punti 344.

6. Premio, Società di Cividale, medaglia d'argento e diploma, rappresentata dai signori Manzini Tullio, Vellishigh Achille e Doril Giuseppe, con punti 325.

Campionato.

1. premio, Stroili Antonio di Gemona con punti 152 su 192 — II. Fabris Angelino di Udine 150 — III. Franz Giovanni di Moggio 145 — IV. Sordresen ing. Giovanni di Udine 137 — V. Florio conte Filippo di Udine 137 — VI. Bellina Antonio di Venzone 136. Cat. III. — Serie ripetibili m. 300.

1. premio, Franz Giovanni di Moggio con punti 95 su 100, coppa d'argento dono del Municipio di Gemona — II. Bellina Antonio (94) di Venzone medaglia d'oro di primo grado — III. Fabris Angelino di Udine 93 — IV. Sordresen ing. Giovanni di Udine 91 — V. Dal Dan Antonio di Udine 91 (tutti medaglia d'oro) — VI. Stroili Antonio 87 grande medaglia d'argento — VII. Cargnelutti Giuseppe 85-79 grande me-

daglia d'argento — VIII. Della Schiava Ettore di Moggio 85-75 — IX. Florio conte Filippo di Udine 83 — X. Pollettini Luigi di Gemona 82 medaglia d'argento di primo grado. Cat. IV. — *Metri 500.*

1. premio, Dal Dan Antonio di Udine con punti 106 su 120 grande medaglia d'oro e diploma — II. Florio conte Filippo di Udine 103 id. — III. Fabris Angelino di Udine 103 id. — IV. Moroconti Arnaldo di Pontebba 103 id. — V. Cargnelutti Giuseppe di Gemona 101 grande medaglia d'argento e diploma — VI. Della Schiava Ettore di Moggio 100-98 id. — VII. Brunetti Nicolò di Pontebba 100-37 — VIII. Stroili Antonio di Gemona id.

Cat. V. — *« Juniori » metri 200.*

1. premio, Orgnani Giovanni di Gemona con punti 40 su 40 medaglia d'oro e diploma — Tamburlini Antonio di Udine 39 — III. Falesco Giuseppe di Gemona 39 (sorteggiato) — IV. Bianchi Angelo di Gemona 38-37 — V. Gonano Gio. Batt. di S. Daniele 38-36 — VI. Caccianiga dott. Guido di Udine 38-36-18 — VII. Bonanni Arturo di Gemona 38-36 — VIII. Faleschini Daniele di Moggio 38-36, gli ultimi quattro medaglia d'argento e diploma.

Categoria VI. — *Interni m. 200.*

1. premio, Cargnelutti Giuseppe di Gemona con punti 100 su 100, orologio d'argento di precisione a sveglia dono del Ministero della Guerra — II. Stroili Francesco di Gemona, 99; medaglia d'oro, dono del Municipio di Gemona — III. Bellina Antonio 97-95; medaglia d'oro — IV. Falesco Giuseppe di Gemona 97-93 — V. Orgnani Giovanni 96, grande medaglia d'argento dono del Ministero dell'Istruzione Pubblica — VI. Bianchi Angelo di Gemona 95, medaglia d'argento grande — VII. Sordresen Giuseppe di Venzone 92 medaglia di secondo grado — VIII. Celotti dott. Fabio di Gemona 90 medaglia d'argento di secondo grado.

Cat. VII. — *Rivoltezza a m. 30.*

1. premio, Gonano dott. Emilio di S. Daniele con punti 130 su 126 medaglia d'oro di primo grado — II. Pollettini Luigi di Gemona con punti 130 su 126 medaglia d'oro di secondo grado — III. Tellini Edoardo di Udine 129 medaglia di secondo grado — IV. Fabris Angelino di Udine 128 medaglia d'argento — V. Corradini Emanuele di S. Daniele 118 su 109 id. — VI. Caccianiga dott. Guido di Udine 118 su 104 id.

Cat. VIII. — *Jolanda una serie di 12 a m. 500 ripetibile una sola volta, grad. l'ultimo colpo sparato.*

1. premio, Gonano dott. Emilio di S. Daniele, punti 43 su 48, ancora, dono del Ministero dell'Interno — II. Corradini Emanuele di S. Daniele, sveglia, dono dei consiglieri prov. punti 40 — III. Cargnelutti Giuseppe 39 grande medaglia d'oro dono del Presidente — IV. Della Schiava Ettore di Moggio, 38-3, spilla d'oro dono del presidente — V. Florio conte Filippo di Udine 38-3-2 oggetto artistico, dono del presidente — VI. Pollettini Luigi di Gemona 37, porta biglietti in argento, dono del presidente — VII. Fabris Angelino di Udine 35-3-2 grande medaglia d'argento, dono del Ministero dell'Istruzione Pubblica — VIII. Dal Dan Antonio di Udine 35-3-1-3 oggetto artistico, dono del sindaco di Gemona — IX. De Pollis dott. Antonio di Cividale 35-3-1-1 oggetto artistico.

X. Moroconti Filippo di Pontebba 94 grande medaglia d'argento, dono della Società di Tiro a Segno di Gemona.

Gemona, 1 settembre 1901.

Il Presidente.

Fiori d'arancio.

Gemona, 2 settembre. Sabato mattina si giurarono fede, di sposi la gentile signorina Emma Guarneri e l'egregio sig. Nicolò Nelli. Alla distinta coppia giunse gradito l'augurio degli amici.

Da Sacile.

I festeggiamenti autumnali.

Sacile, 2 settembre. Oggi ho potuto avere da un solerte membro del Comitato il programma delle feste da darsi nel corrente mese.

I giorni della durata di dette feste saranno tre e probabilmente le tre ultime domeniche di settembre.

L'attuale spettacolo sarà così diviso: 1° giornata: Tiro allo storno o al

piccione, concerto della banda cittadina, spettacolo pirotecnico e ballo popolare sotto la pubblica loggia.

2 giornata: Gara podistica; gara di scherma con intervento di atleti schermatori; accademia vocale e istrumentale in Teatro.

3 giornata: Concerto ippico per cavalli saltatori; concerto della banda cittadina; tombola elettrica.

Come si vede, ci sarà da divertirsi per bene.

Legulio

(Corrisp. Basilio: Grazie vivissime; non dubiti).

Da Tarcento.

Polemichetta.

Tarcento, 1 settembre.

Tanto per mettere le cose (non le persone) a posto, mi sacrifico a scrivere due righe sulla polemica (se così si può chiamarla) aperta nell'istesso tempo chiusa dal sig. Valletto sul Giornale di Udine del 31 corr.

E rispondo: 1. che l'articolo mio sul Friuli dell'altro giorno, non deriva solo dall'osservazione fatta dal sig. Valletto, ma bensì da tutte quelle notizie di piccola cronaca, e varietà di fatti, che il sig. Valletto ama rendere noti a godimento del suo lettore.

2. che la maggioranza degli abitanti di Tarcento non condivide certo la sua opinione per l'aumento della stazione dei carabinieri, inquantochè questo passo è troppo tranquillo e costato per richiedere l'aiuto di una maggior forza; ed il fatto delle centinaia di operai impiegati nella nuova fabbrica non costituisce certo un pericolo per la sicurezza pubblica; perchè la totalità del personale mantiene un contegno correttissimo e degno di lode.

3. che io non sono né corrispondente né troppo assiduo corrispondente del Friuli; mando soltanto qualche modesto articolo firmato colla lettera M (iniziale o sigla); e quindi il titolo di collega può in avvenire risparmiarlo, non avendo di simili ambizioni.

4. che di conseguenza non essendo il corrispondente ordinario, non sono responsabile di tutti gli articoli datati da Tarcento e pubblicati sul Friuli; così non è mio l'articolo « Occorrono carabinieri » del 17 giugno 1901, mancando esso del distintivo M.

5. Ella che avrà buoni occhi, potrà di ciò facilmente persuadersi. Di tale articolo lascio la responsabilità ad altri, anche a Lei se lo desidera.

Cade quindi la conseguenza che Ella ne deduce, lasciando il mio articolo frutto di una maldicenza. Non è maldicenza, no; o sig. Valletto, è semplicemente un avvertimento e un consiglio che lo potrebbero giovare.

Il bisogno di chiamare telegraficamente carabinieri dalla Calabria, dove m'immagino staranno tanto bene, è un'idea tutta sua, sarà un vago e roseo suo sogno.

Forse che Ella desidera un aumento di forza per farmi mettere le manette? Lasci, sig. Valletto, alla solerzia ed alla bravura dei nostri carabinieri il disimpegno dei loro doveri, ed all'intelligenza del Brigadiere di richiedere o meno un aumento di forza; Ella non se la prenda tanto a cuore di provvedimenti inutili e non sentiti.

E chiudo calmo, senza urtarmi il sistema nervoso, per non ledere i carissimi lettori, le gentili lettrici, il culto pubblico e l'inchia guarnigione. M.

Da Pordenone.

Al Congresso di Spilimbergo — Teatro — Al campo — Lavori — Concerto — Alla « Società Agenti ».

Pordenone, 2 settembre 1901.

Al Congresso della Società operaia, che si terrà in Spilimbergo nel corrente mese, il sig. Vittorio Segala, ispettore scolastico del circondario di Pordenone, parlerà sul tema: « Educazione integrale delle classi operaie ». Siamo certi che l'egregio conferenziere saprà acquistarsi nuovi amici e sinceri ammiratori. Auguri.

Fra non molti giorni, si aprirà il nostro Sociale con l'opera « Carmen ». Lo spettacolo attraentissimo chiamerà molta gente dal di fuori, ed è sperabile che si facciano buoni affari.

Giovedì arriveranno fra noi molti soldati per assistere alle manovre. Si fermeranno una quindicina di giorni.

I lavori incominciati mesi or sono e poi sospesi, vennero in questi giorni ripresi, ed è sperabile si continuerà sino alla fine. L'antico ponte delle Monache, verrà sostituito con un altro, che conserverà probabilmente il medesimo nome,

ma avrà il vantaggio d'essere molto più largo ed elegante.

Ieri sera, al caffè della stazione si poté gustare un scelto ed apprezzato concerto, eseguito inappuntabilmente dai signori del Circolo « Verdi ». Un pubblico scelto e numeroso onorò i distinti dilettanti i quali si meritavano frequenti applausi.

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali alla Società Agenti. Ci venne riferito che i risultati furono favorevoli per la lista presentata dai soci componente il partito avanzato.

Ecco i nomi dei consiglieri eletti: primo, Rosso Gino, secondo Scotta Luigi, terzo Garbin Pietro, quarto Pasti Ugo, quinto Crovato Antonio.

(a. c.)

(Corrispondente Pordenone: grazie cordiale ricevute).

Assemblea della fabbrica Concimi — Il capitale portato a mezzo milione.

Pordenone, 2 settembre.

Ieri ebbe luogo negli uffici della Società l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della fabbrica concimi.

Dopo la relazione degli amministratori e la relazione dei sindaci fu discusso il bilancio. Fece raccomandazioni varie i soci Roviglio, Cavarzerani, Genari, Concini, Ellero ecc., il bilancio venne approvato all'unanimità.

Passata una parte degli utili al fondo di riserva e alle competenze del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci, fu assegnato l'interesse del 6 per cento agli azionisti.

Sulle proposte del Consiglio d'Amministrazione per aumento di capitale, venne approvato all'unanimità l'ordine del giorno Ellero - Cavarzerani perchè il capitale sia portato a mezzo milione colla omissione di azioni per 25000 lire.

Fu poi modificato lo Statuto nel senso che il bilancio si chiude d'ora in poi a fine marzo anzichè a fine giugno. Proceadutosi alla nomina degli amministratori scaduti di carica, vennero rieletti il cav. Federico Marsilio, il cav. uff. Panciera ed. Emilio di Zoppola, il dott. Ernesto Cossatti e il dott. Elio Riccardo.

Furono poi rieletti i sindaci effettivi ing. cav. Guglielmo Retz, cav. Antonio Faselli e cav. Vincenzo Perini e con nuova nomina l'on. avv. Gustavo Monti e l'avv. Giov. Batt. Cavarzerani.

Truce corona di delitti.

Un orribile omicidio — Doppio infanticidio — Un altro omicidio.

Enemonzo, 2 settembre.

Ieri sera, alle ore 22 circa, ad Invillino, frazione del Comune di Villa Santina, venne commesso un orribile omicidio.

Nell'osteria del sig. Zanussi Pietro, fra i molti avventori trovavansi un certo Bulfon Daniele di Moggio Udinese ed un certo Billiani Nicolo di Samplago (Cavazzo Carnico) di 42 anni.

Il Bulfon, giovanotto di 24 anni circa, dopo aver bevuto alquanto bicchieri di vino, bisticcio, per cause di minimo valore, con la serva del Zanussi, è venne allontanato dall'osteria, con belle maniere, dal Billiani. Uscito, incominciò a gridare, esclamando che ad uno di Moggio nessuno poteva contraddire. Il Billiani, avvicinatosi di nuovo procurò di persuadere il Bulfon che un tal procedimento non era punto bello, ma questi, con una indifferenza cinica, estrasse un coltello a manico fisso, e atrocemente inferse al rappacificatore ben quattro colpi alla nuca.

Il povero Billiani cadde, ed esalò all'istante l'ultimo alito di vita senza poter proferire una sola parola.

Su di un mucchio di paglia stavano tre uomini del paese che pacificamente parlavano dei loro affari. In sul principio supponevano che il Bulfon assaltasse al compagno alcuni pugni, cosa facilissima fra gli amanti di Bago, ma allorché al quarto colpo videro che la mano dell'assassino trovava resistenza per staccarsi dal capo della povera vittima, uno di essi, certo Marmai Pietro si diede a gridare « all'assassino » e di corsa si munì di un grosso bastone. Il Bulfon allora gli si fece contro col coltello insanguinato alla mano; ma il Marmai accortosi del pericolo gli assisté al braccio un forte colpo così che il feroco dovette lasciar cadere il coltello omicida.

Partì e se ne andò a Tolmezzo: Si costituì al r. carabinieri ai quali disse cingicamente « Ad Invillino ho dato quattro coltellate ad un uomo; non so se egli sia morto ».

Sul luogo trovavansi il sig. tenente ed il maresciallo dei r. carabinieri e

due militi. Vennero poi il R. Pretore di Tolmezzo ed il sig. giudice istruttore. Inutile dire che l'orrendo fatto impressionò sinistramente la popolazione.

Covrè voce, e pare un fatto positivo, che in Ampezzo, una certa Benedetti, abbia commesso un doppio infanticidio e che ad Incarolo sia consumato un altro omicidio.

Sono dispiacentissimo di non poter darvi estesi particolari su questi due lugubri fatti.

La Carnia, splendida regione alpina, ricolma di bellezze naturali, popolata di cuori gentili ed ignari della brutalità umana, è ora segnata a dito come culla di orrendi delitti che la degradano, che le fan perdere quel nome onorato che un tempo si vantava di possedere.

Paro che un genio malefico abbia voluto infettare questa zona gentile e ridente, vergine di basse passioni, vergine di quei degradanti misfatti che schiacciano e gettano nel fango le nazioni più civili!

Ad una povera donna che raccatta nel bosco alcuni legni per riscaldare le infelicitate membra dei figliolotti si propongono 3 o 4 mesi di carcere, e ad vigliacco, ad un bruto, che uccide con fiero cinismo ed impassibilmente un essere suo pari, lo si condanna a 10 o a 15 anni!

E' proporzione questa? Ed uscito dalla cella oscura, non avremo un essere nocivo, un rettile che striscia presso noi e che sogna forse stolicamente a nuovi atti nefandi?

Grave fermento.

Paluzza 2 settembre.

(ci). A Dierico, frazione del Comune di Paularo, si festeggiava ieri l'inaugurazione della statua nuova di S. Rocco e per tale occasione venivano sparati numerosi colpi di mortaretto, mentre la statua del santo veniva trasportata lungo le vie del paese.

Terminati gli spari, certo Dereani Giovanni fu Giovanni, d'anni 38, incaricato degli spari si recò a bere nell'osteria di Silverio, ove per l'occasione serviva in qualità di cameriere certo Dereani Osualdo di Giacomo d'anni 25.

Fra i due, che fra altro erano presi dal vino, si accese una disputa a proposito degli spari, disputa che fu sedata dai presenti.

Dopo, non si sa come, si riaccese di nuovo ed allora il Dereani Osualdo, con un coltello da cucina, inferì all'avversario Dereani Giovanni, diverse ferite alla nuca, al temporale destro e all'indice della mano destra, giudicate guaribili in 20 giorni.

Il feritore fu arrestato dai brigadieri delle guardie di finanza di Paularo, Stefano Pescatore, che lo consegnò al collega dei carabinieri di Paluzza, Giuseppe Zivillonghi, partito da qui a mezzanotte, e che oggi lo tradusse alle carceri di Tolmezzo.

Il tentato suicidio di una Pordenonese.

Togliamo dalla cronaca dei giornali di Venezia: La vedova Bortolin Maria di 35 anni, di Giuseppe da Pordenone, condizione civile, pare si trovasse in strettezza; era infatti andata a Venezia tre giorni fa in cerca di occupazione, cercando un posto magari di cameriera. Si vede che nulla aveva trovato. Ieri sera poco dopo le otto a Lido, presso la Favorita certa Santa Guachin vide una donna gettarsi in mare. Ella si diede a gridare aiuto ed accorsero due uomini, Angelo Veronese e Antonio Arturo, che si lanciarono e riuscirono al salvataggio della pericolante. Era la Bortolin.

Avvertiti i carabinieri, intervennero e consegnarono la salvata al vigile n. 3 che con una barca a due remi portò la povera donna all'ospedale. Il suo stato non desta apprensioni, poiché i salvatori furono pronti! Cosicché la disgraziata guarirà. Lo auguriamo. Ma... e poi il caso è pietoso e qualche anima buona si preoccuperà della infelice.

Da Cividale.

La festa di domenica. Riasumiamo una lunga corrispondenza: Il tempo nelle prime ore del mattino, pareva volesse tenerci il broncio; ma a poco a poco le nubi si dilagarono per lasciar posto all'azzurro terso e proprio solo a questo bal cielo di Italia.

Alle 4 meno un quarto si formò il corteo per portarsi alla porta di Borgo Vittoria per ricevere la simpatica banda di Tricesimo che giunse alle quattro in punto.

I bandisti e la presidenza di Tricesimo furono accompagnati al teatro Ristori per una bionchierata.

Parlo per il Presidente della Commissione il sig. Moro, il quale con poche ma sentite frasi ringraziò gli ospiti

per la deferenza ed il piacere procurato alla cittadinanza Cividalese coll'intervento loro. S'augurò che ben molti di questi giorni improntati alla più schietta sincerità s'abbiano a ripetere.

Il sig. Sberati, presidente della commissione armonica di Tricesimo, ripose egregiamente alle parole gentili del sig. Moro, e ringraziò i Cividalesi tutti d'aver procurato a lui ed amici un piacevole soggiorno.

Scoppiano battimani ed evviva. Alla sera, gran festa da ballo, con orchestra diretta dal bravo maestro Bertossi.

Alle nove e mezza uno squillo di tromba annunciò che la presidenza è a posto per l'estrazione della tombola.

Ad un tratto mentre la folla pigliata attende ansiosa l'estrazione del primo numero, una pioggia di cartellini a tre colori con le scritte: W. Trieste, W. Gorizia, W. Udine, W. Tricesimo, W. Gli ospiti, scende sulle teste, portando quella simpatica nota di allegria.

La quaderna venne vinta col numero 11 dai signori Moschioni, Ermanegildo e Stringher Angelo di Cividale.

La cinquina col numero 75, dal sig. Stringher Angelo. La prima tombola dal sig. Borgia Antonio di Oblizla col n. 32. La seconda tombola dal sig. Mulioni Albino col n. 8. La terza tombola non venne vinta da nessuno, come pure nessuno si presentò colla cartella vergine.

La banda di Tricesimo suonò parecchie volte l'inno di Garibaldi, e il popolo proruppe in commoventi ed entusiastiche ovazioni.

Alle ore 11 e mezza gli ospiti si lasciarono e noi fummo obbligati a dar loro a malincuore l'arrivederci.

La fucolata rissol, passatemi la frase, meravigliosa. Gli evviva agli ospiti non ebbero fine che allo sparire completo di quella nera colonna di fumo che segnava la vaporiera perdentesi fra i campi.

Il ballo continuò animatissimo fino alle 3 e mezza di stamane; in complesso, festa rissucitissima sotto ogni aspetto, grazie agli ospiti per il loro intervento, alla Commissione per le infinite prestazioni ed infine ai bandisti e suonatori cividalesi in genere che s'adoperarono con tutta la loro arte e buona voglia perchè ognuno potesse dire: Cividale non vien meno alle sue tradizioni.

Un tutto.

Cividale, 2 settembre.

Ieri, verso le 14, mancò ai vivi dott. Pietro Bernardis, d'anni 70 canonico dell'Insigne nostra Collegiata.

Sacerdote modello, fece del bene al prossimo, ed anche fu vittima della volontà degli altri.

Domani seguiranno i funerali. Pace alla sua bell'anima.

Enemonzo, 2 settembre.

Festa — Concerto.

Ieri vi fu una gran festa con un immenso concorso di gente dei paesi vicini. Alla sera dopo l'abbandonazione di un pallone aereostatico, nell'albergo del sig. Zelanzi Antonio, alcuni dilettanti del paese tennero un concerto vocale ed instrumentale.

Risusi splendidamente, mercè l'ottima direzione del Magò.

Scorignas.

Dichiarazione.

Dichiaro pubblicamente di ritirare le offese dette all'indulgenza del 21 corr. all'indirizzo del Conciliatore di Tarcento signor Basolini geometra Giuseppe ed al cancelliere sig. Zoz Ausilio, ritenendole come non avvenute, dichiarando nel contempo di avere la massima stima e fiducia dei suddetti signori ed a riparazione del mio fallo verso L. 50 alla Congregazione di Carità di Tarcento. Tarcento, 23 agosto 1901.

Vanello Eugenio fu Giacomo

Note agrarie.

Buone previsioni per la vendemmia. (Notizie ufficiali da Roma).

Le notizie sulle condizioni dell'ava, pervenute da ogni parte d'Italia al Ministero dell'agricoltura, sono delle più lusinghiere.

Esse assicurano che la peronospera è totalmente scomparsa anche da quei pochi vigneti che ne furono invasi e che le condizioni dell'ava in tutta Italia sono assolutamente belle, per cui si da sperare che il raccolto sarà uno dei migliori, che si sia mai avuto.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS. Redentore).

UDINE Echi elettorali.

La proclamazione dei risultati

fu fatta finalmente — mercè le lungaggini e l'entusiasmo del presidente della Sezione I — dopo le 17 di ieri. Subito dopo in una seconda edizione andata a ruba il pubblicoava il Friuli, più tardi il Paese; a sorpresa tardissima anche la Piccola Patria.

I RISULTATI UFFICIALI.

Elettori iscritti 4198; votanti 3093.

(Maggioranza)

- Perissini Michele, perito-agr. pop. 1698
Bonini Piero, professore pop. 1686
Comencini Francesco, ingegn. pop. 1682
Paola G. L., possidente pop. 1648
Mistrali Francesco, chimico pop. 1643
Driusi Emilio, avvocato pop. 1643
Facchini Carlo, ingegnere pop. 1641
Girardinio Giuseppe, avvocato pop. 1640
Caratti Umberto, avvocato pop. 1639
Bosetti Arturo, tipografo pop. 1607
Elio Emilio, speditore pop. 1605
Francoschia Erasmo, avv. pop. 1597
Cudgnello Enrico, ingegnere pop. 1597
Magistris Pietro, industriale pop. 1594
Franzolini Fernando, med. ch. pop. 1592
Sandri Pietro, commissionario pop. 1580
Braidotti Aurelio, industriale pop. 1580
Gori Giuseppe, negoziante pop. 1568
Vittorio Vittorio, contabile pop. 1562
Comelli Giuseppe, avvocato pop. 1560
Salvadori Vittorio, negoziante pop. 1556
Pignat Luigi, fotografo pop. 1551
Bigotti Enrico, industriale pop. 1549
Costantini Luigi, agricoltore pop. 1549
D'Onofrio Vittorio, falegname pop. 1546
Mastioni Vincenzo, pittore pop. 1544
Cucchini Eugenio, negoziante pop. 1544
Franz Ferdinand, negoziante pop. 1543
Paoluzza Pietro, possidente pop. 1541
Montemari Ant., comm. pop. 1540
Collovigh Luigi-Pietro batti. pop. 1527
Madraschi Silvio, meccanico pop. 1524

(Minoranza)

- Renier Ignazio, avv., cler. mod. 1377
Rizzi Stefano, poss. cler. mod. 1258
Carlini Cos., possidente, cl. m. 1232
di Peampere Antonino, poss., mod. 1189
di Trento Antonio, poss., mod. 1178
Schlavi Luigi Carlo, avv., mod. 1155
Leitenburg Frauc., avv., mod. 1137
Groppiero Andrea, poss., mod. 1130

Dopo gli eletti ottengono maggiori voti i signori:

- Spezzotti Giov. Batt. ind. mod. 1128
Muzzati Giacomo, industr., mod. 1128
Leskovic Albarado, industr., mod. 1127
Antonini Gio. Batt., avv., mod. 1125
Mason Enrico, negoziante, mod. 1123
Disnan Giov., possidente, mod. 1117
Valusa Odorico, ingegnere mod. 1112
Beltrami Ant., negoziante, mod. 1101
Micolli Franco, commerc., mod. 1087
Giacomelli Santa, poss., mod. 1081
Doretto Giuseppe, avvocato, mod. 1070
Brusconi Antonio, falegname, mod. 1068
Nipis Alessandro, industr., mod. 1065
Bergagna Giac., commerc., mod. 1060
Schiavi Mod., ingegnere mod. 1059
Mangilli Francesco, poss., mod. 1058
Tonini Gabriele, falegname, mod. 1036
De Luca Teodoro, meccanico, mod. 1034
d'Onofrio Giacomo, poss., mod. 1032
Battistoni G. B., commerc., mod. 1026
Lestuzzi Luigi, tintore, mod. 1012
Bartoli Adolfo, battiferro, mod. 1008
Sebastianotti Angelo, tip., mod. 1003
Cremese Ant., tipografo, mod. 999

- Casasola Vincenzo avvocato cler. 423
De Giani Francesco possid. cler. 328
Zoratti Lodovico, ingegnere cler. 327
Trinco Giovanni, professore cler. 310
Pertoldi Francesco, penslon. cler. 309
Pari Rodolfo, pensionato cler. 300
Gori Protasio, professore cler. 297
Ferrari Eugenio poss. comm. cler. 297
Martignuzzi Francesco, negoz. cler. 297
Roselli Luigi, commerciante cler. 292
Loschi Angelo, pensionato cler. 288
Miani Arturo ragioniere cler. 288
Rho Giuseppe, architetto cler. 288
Bergagna Vittorio commerc. cler. 286
Blasini Giuseppe possidente cler. 284
Ferrario Pietro cler. 283
Ciriò Giuseppe industriale cler. 283
Diana Lodovico poss. comm. cler. 282
Franzi Domenico commerc. cler. 281
Vintani Sebastiano cler. 280
Cosmi Cosmo negoziante cler. 279
Sorosoppi Luigi, negoziante cler. 278
Marcuzzi Giovanni, tappare cler. 277
Vittorio Florindo, industriale cler. 276
Franzolini Giovanni possid. cler. 275
Ranzini Domenico, dottore cler. 275
Del Torre Pietro, possid. cler. 275
Zorzi Raimondo, negoz. legato cler. 273
Bozanni Giuseppe argentiere cler. 271

Un incidente nella sala della proclamazione.

Ieri verso le 16 nella sala dell'Ajaccio... Al suo apparire di un po' di susseguo, un commosso coro di uh uh!

Dopo la vittoria. Commenti della stampa.

Del giornali cittadini di ieri, il Giornale di Udine si limitava a constatare la sconfitta patita dal suo partito...

La vertenza "Crociato" - Scilavi.

A quanto è già noto ai nostri lettori il Crociato risponde semplicemente così:

Una firma... inventata?

Il signor Giovanni Lodolo, abitante in Via di Mezzo num. 13, è venuto a dichiararci che la firma del suo nome pubblicata fra i promotori della candidatura...

L'elettore Pedroni

«Egregio Signor Direttore Con preghiera di pubblicazione. Ieri lessi un genno sul di Lei pregiato giornale che mi riguarda...

FINIRLA.

Stamane sono comparse sui muri delle scritte a stampa con molti di scherzosi vinti. Si persuadano gli anonimi autori che ciò non è generoso né bello...

Gravia ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Il Crociato.

«E' finita con la vittoria dei partiti popolari; cosa, del resto, preveduta. Questo risultato ha esacerbato anche taluno dei gattoliti, il quale avrebbe desiderato l'alleanza coi moderati...

Arrii e partenze - Gli Armeni

Ieri mattina giunsero molti pellegrini di Arlegna, di Ronca e paesi limitrofi. E' arrivato il cav. Alighiero Stefani, che dirigerà le prove quale maestro sostituto.

Il nuovo Consiglio comunale

Il nuovo Consiglio comunale sarà probabilmente convocato per lunedì 9, alle ore 2 pom., per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Notizie e dispacci

Le furie sanguinarie di un bestiale. Milano 2 - Stamane certo Malconotti, ricoverato all'Ospizio di mendicanti, sospettando di una tresca della propria matura moglie...

Cronache sicule.

Vent'anni in una carbonata. A Palermo, in seguito a confidenze avute, la polizia riuscì ad accertare che la ricca famiglia Merè teneva una parente sequestrata in una carbonata da vent'anni.

Importante per fotografi e dilattanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti...

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I...

La festa al Santuario della Grazie.

Risumiamo la cronaca non potuta accogliere ieri. Domenica mattina arrivarono in città circa cinquecento pellegrini col treno speciale di Pontebba alle 6,30 e circa un numero uguale con quello delle 7.40.

Arrii e partenze - Gli Armeni

Ieri col treno delle 17 arrivò il vescovo di Vicenza, mons. Foroglio, friulano, ricevuto alla stazione dalla Commissione apposita.

Il nuovo Consiglio comunale

Il nuovo Consiglio comunale sarà probabilmente convocato per lunedì 9, alle ore 2 pom., per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Notizie e dispacci

Le furie sanguinarie di un bestiale. Milano 2 - Stamane certo Malconotti, ricoverato all'Ospizio di mendicanti, sospettando di una tresca della propria matura moglie...

Cronache sicule.

Vent'anni in una carbonata. A Palermo, in seguito a confidenze avute, la polizia riuscì ad accertare che la ricca famiglia Merè teneva una parente sequestrata in una carbonata da vent'anni.

Importante per fotografi e dilattanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti...

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I...

Teatro Minerva.

Realta Cinematografo Lumiere. Stamane alle ore 8 e mezza grande rappresentazione del Cinematografo Lumiere con un programma così diviso: Parte prima: L'Esposizione di Parigi del 1900; parte seconda: Gli avvenimenti in Cina; una casa misteriosa.

Cronaca dello sport.

Touring Club Italiano. In seguito ad un'Ordina del Giorno votato in una riunione del Consiglio che del Touring Club, che ebbe luogo il 18 agosto p. p. in occasione del grande Convegno Internazionale del Consolato Udinese...

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and weather observations. Includes data for 2-9-1901 and 2-9-1902.

Notizie e dispacci

Le furie sanguinarie di un bestiale. Milano 2 - Stamane certo Malconotti, ricoverato all'Ospizio di mendicanti, sospettando di una tresca della propria matura moglie...

Cronache sicule.

Vent'anni in una carbonata. A Palermo, in seguito a confidenze avute, la polizia riuscì ad accertare che la ricca famiglia Merè teneva una parente sequestrata in una carbonata da vent'anni.

Importante per fotografi e dilattanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti...

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I...

All'Esposizione agraria di Lodi.

La visita del ministro Bacelli. Lodi 2 - Il ministro Bacelli ha visitato stamane nella chiesa di San Francesco la mostra d'arte sacra...

NOTIZIE ESTERE

Uno scontro ferroviario. Berna 2 - In seguito allo scoppio di una linea, prematuramente aperto da un deviatore, all'uscita della stazione di Neuchâtel...

Fra due tigri in gabbia.

L'altro giorno a Nizza era stata posta in una gabbia del giardino zoologico una tigre che si era rotta per un colpo di canna. Ma il tigre, poco galante, oggi giorno tormentava e feriva l'avventurata bestia...

Corriere commerciale

Table with market data including grain prices (Granoturco, Oligoturco) and fruit prices (Nocciolo, Pesche, Pera).

Bollettino della Borsa

Table with stock market data including Rendita (Renta 5%, 4%) and Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, Fondiaria Banca d'Italia).

Notizie e dispacci

Le furie sanguinarie di un bestiale. Milano 2 - Stamane certo Malconotti, ricoverato all'Ospizio di mendicanti, sospettando di una tresca della propria matura moglie...

Cronache sicule.

Vent'anni in una carbonata. A Palermo, in seguito a confidenze avute, la polizia riuscì ad accertare che la ricca famiglia Merè teneva una parente sequestrata in una carbonata da vent'anni.

Importante per fotografi e dilattanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti...

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I...

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LEVAMACCHIE

Sapone al Fiele PER LEVARE le MACCHIE DALLE STOFFE

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, delle detergenti del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 50 il pezzo grande e cent. 25 il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. — N. 3 pezzi grandi L. 150 — Piccoli cent. 80 franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12

SANAPIÉ-MIGONE

SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C.



È una creta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi. Ridona in brevissimo tempo vigore e forza per resistere alle più faticose marce.

Touristi, Cacciatori, Militari, Camerieri

provano, coll'uso del SANAPIÉ-MIGONE, un indicibile sollievo. — *Successo garantito.*

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. 25. — Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata — 3 pezzi cent. 80 franchi di porto.

LA VERA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facilità di ridare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni dell'infanzia. Non macchia la pelle, né la biancheggia; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *«Il Friuli»* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Vernice Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può luccicare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di cent. 90 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, meré la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scatole.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cortina-vaglia di lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Meratovecchio.

La Polvere Rosa

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie del vanto *«Dentifrice»*.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, pigliandosi la cura di fabbricare, che oltre alle scritte scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, privi di estratti d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale *«Il Friuli»* Via della Prefettura n. 8.

L'UNICA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si concorda per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'incognita innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istantanea e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale *«IL FRIULI»*.

Le migliori tinture del mondo



ricognoscute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

OSTIA RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Capsule. — Unica tintura, solida a forma di cosmetico, preferita e quanto si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di migliaia di bucce che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale *«IL FRIULI»*, Via Prefettura n. 8.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	A. 9.57	
A. 8.05	11.52	D. 4.45	7.43
D. 11.25	14.10	O. 5.10	10.07
O. 13.20	16.15	O. 10.35	15.25
O. 17.30	22.25	O. 14.10	17.20
D. 20.25	23.05	O. 18.27	23.25
		M. 23.25	4.35

DA UDINE A PORTOFERRA		DA PORTOFERRA A UDINE	
O. 6.05	8.55	O. 4.50	7.35
D. 7.55	9.55	D. 9.25	11.05
O. 10.35	13.30	O. 14.30	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.35	19.40
O. 17.55	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE A TREVISO		DA TREVISO A UDINE	
O. 5.30	8.45	A. 8.55	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.45	18.45	D. 17.50	20.00
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.30

DA CARARBA A SPIELBERG		DA SPIELBERG A CARARBA	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CARARBA A PORTOFERRA		DA PORTOFERRA A CARARBA	
A. 9.17	9.45	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.15	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.55

DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.05	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.57	M. 10.53	11.19
M. 11.40	12.09	M. 12.39	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.25	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE S. GIORGIO TRIESTE		TRIESTE S. GIORGIO UDINE	
M. 7.35	8.35	D. 6.20	10.12
M. 13.16	14.15	M. 13.50	14.30
M. 17.55	18.57	D. 17.50	19.04

UDINE S. GIORGIO VENEZIA		VENEZIA S. GIORGIO UDINE	
M. 7.85	8.35	D. 7.00	8.57
M. 13.16	14.35	D. 10.20	14.14
M. 17.55	18.57	D. 18.25	20.24

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	O. 6.00	DA UDINE	O. 6.00
S. A. S. T. DANIELI	8.00	S. A. S. T. DANIELI	8.00
11.20	11.30	11.20	11.30
14.50	15.15	13.55	15.10
18.00	18.25	18.10	18.35

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Funi, Sorci, Topi senza alcuna pericolosità per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta *«Badessa»* che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Comacini** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granai, pelatura riso, e fabbrica Pasta in tutta la Città, dopo esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e che il sito ha, a stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede,

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale *«IL FRIULI»*, Via della Prefettura, N. 8.